



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI VITERBO E PER L'ETRURIA MERIDIONALE

Elaborato 2.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

ai sensi degli artt. 136 co. 1 lett. c) e d), 138 co. 3 e 141 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

COMUNE DI VIGNANELLO (VT) E AREE DEL COMUNE DI VALLERANO (VT) "Borgo di Vignanello e aree panoramiche circostanti"

Premessa

Il nucleo storico di Vignanello costituisce il fulcro dell'ambito considerato, dal quale si sviluppa con andamento radiale inglobando porzioni di un contesto territoriale, situato a Nord del centro abitato, caratterizzato da pianori tufacei situati alle pendici dei Monti Cimini e da profonde incisioni vallive. Questa fascia di territorio ampia circa 2 km dal nucleo storico, costituisce il panorama e la cornice di pregio in stretto contatto visivo con il centro storico di Vignanello. Tale contesto ambientale e paesaggistico di pregio, dominato dalla dorsale dei Monti Cimini e condiviso con il confinante Comune di Vallerano, costituisce elemento di continuità visiva e identitaria, contribuendo alla definizione di un ambito territoriale unitario e coerente sotto il profilo morfologico e percettivo. Tuttavia, come già illustrato in premessa all'Elaborato n.1, dal punto di vista storico-urbanistico, il borgo di Vignanello è stato oggetto di significative trasformazioni che ne hanno riconfigurato l'impianto urbano, conferendogli una fisionomia architettonica e insediativa distinta rispetto alla realtà limitrofa di Vallerano. L'unicità del tessuto urbano del borgo di Vignanello, si esplica nella stratificazione storica e nelle precise scelte progettuali di età barocca, che esaltano la scenografia delle visuali panoramiche sul paesaggio, e lo distinguono da altre esperienze insediative anche in aree limitrofe, in cui l'abitato rimane circoscritto nel perimetro dell'impianto primordiale.

Il limite visivo esterno dell'ambito, oltre il perimetro individuato dalla presente proposta, è definito ad Ovest, dal profilo dei Monti Cimini, che si configurano come elemento di riferimento percettivo e paesaggistico dominante di scala territoriale, mentre ad Est, la visuale si estende fino a crinali appenninici al di là della Valle del Tevere.

Descrizione del perimetro

L'area di cui trattasi, ricompresa in prevalenza nel territorio comunale di Vignanello, interessa altresì un areale limitrofo ricadente nel comune di Vallerano. Il perimetro dell'area ricalca, in parte, il tracciato di elementi fisici che caratterizzano il territorio, come strade e corsi d'acqua e in parte i confini dei territori comunali interessati o di fogli e particelle catastali. Si specifica che nell'individuare la linea di demarcazione tra i territori contigui di Vignanello e Vallerano, nel settore settentrionale, si è considerata anche la linea ferroviaria della tratta Civita Castellana – Viterbo, quale direttrice di percorrenza pubblica,

equivalente pertanto ad una arteria viaria carrabile, che costituisce un margine omogeneo, in alternativa alla linea di confine amministrativo più frastagliata, replicando la modalità operativa che ha determinato di attestare il perimetro meridionale dell' area da sottoporre a tutela, lungo il tracciato della SP25a Variante di Canepina.

Partendo dalla rotatoria (42.383278, 12.269542) posta all'incrocio tra la via Vignola e la via di San Rocco nel comune di Vignanello, al confine tra i Comuni di Vignanello e Vallerano, il tracciato del perimetro, in senso antiorario è il seguente: percorrendo la SP 25 (via San Rocco) in direzione sud, per circa 40 metri, il perimetro svolta sul sentiero conosciuto con il nome di "antica via Ruspola" e segue il limite dei confini amministrativi dei due comuni interessati, lungo i perimetri delle seguenti particelle del foglio 10: 579, 1827, 2049, 2120, 1829. Oltrepassato il Fosso della Cupa, risale la costa seguendo i confini comunali, lambendo le particelle 68, 2401, 71, 73 2584, 2582, 2577, 2575. Giunti alla particella 1486, il perimetro volta a nord lungo le particelle 1486, 1482, 1581 e intercetta la via dei Castagni ripercorrendone il tracciato, fino ad incrociare la via Roma, sulla quale svolta in direzione sud. Il perimetro continua fino all'intersezione della SP 25, variante di Canepina, ove svolta in direzione nord-est lungo i confini meridionali delle particelle 1654, 839, 2170, 1695, 2152, 1663, 1651, 1665, 1621, 1747, 1760, 2188, 1626, 1628, 1679, 1631. Il tracciato prosegue al foglio catastale 11, lungo il perimetro meridionale della particella 474 e interseca la strada consortile Santa Lucia. Prosegue quindi lambendo i confini meridionali delle particelle 471, 477, 695, 607, 609, 606, seguendo la rotatoria viaria sul lato ovest e successivamente intersecando la via Maregnano. Il tracciato del perimetro prosegue lungo le particelle 616 e 594, fino a giungere alla linea ferroviaria Civita Castellana – Viterbo, che oltrepassa in direzione nord-est, per proseguire lungo la particella 63, fino ad intersecare il fosso Santa Lucia. Il perimetro continua nel foglio catastale 5, lungo il confine delle particelle 385, 1387, 1230, 1235 e attraversa la strada consortile Sudano. Il perimetro prosegue in direzione nord lungo i confini orientali delle particelle 1133, 1130, 1129, 1127, 1153, 1146, 1143, 1136, 1124, 1121, 1142, 1214, 1213, 1265, 1206, 1204, 1203, 1195, 1220, giunge al Fosso della Mola che oltrepassa per proseguire lungo il confine della particella 1190. Il perimetro interseca la via Costa Paolo Cieco e prosegue lungo i confini orientali delle particelle 1042, 1036, 1048, 1035, 1047, 1047 e 1032, dove si congiunge con il tracciato della SP25 Canepinese e che ripercorre fino al raccordo con la SP 33 S. Eutizio, sulla quale svolta in direzione nord. Il perimetro continua su questo tracciato per circa 750 metri, fino ad intercettare il Fosso del Pantanicchio e voltando quindi in direzione sud-ovest lungo il tratto del fosso stesso per circa 1600 metri, giungendo al confine territoriale del Comune di Vignanello.

Il perimetro entra quindi nel territorio del Comune di Vallerano e prosegue per ulteriori 400 metri lungo il tratto del fosso, fino ad intercettare il rilevato ferroviario della tratta Civita Castellana – Viterbo. In questo punto, il perimetro volge a sud, attestandosi lungo il tracciato della ferrovia che percorre in superficie, sino all'ingresso in galleria. Da questo punto il tracciato volge ad est lungo il Fosso Puliano per poi attestarsi lungo i seguenti confini catastali, in territorio di Vallerano: al foglio 1 particella 145 (perimetro est), e volgendo a sud lungo il confine della particella 152. Al foglio 5, voltando verso sud lungo i confini delle particelle 3 (est) e volgendo verso est lungo i confini meridionali delle particelle 4 e

5, 462 (est), 21 (sud), 20 (est) e volgendo ad est lungo la strada di fondovalle della Valle Maggiore fino ad intercettare il perimetro meridionale della particella 30 e successivamente quello della particella 35. In questo punto, il perimetro riprende a seguire il confine comunale di Vignanello, lungo il perimetro delle particelle 1376, 1258, 1074, 1394 del foglio 8, ripercorrendolo in direzione sud-ovest fino a ricongiungersi con il tratto iniziale, all'inizio della via Vignola.

I RELATORI

Arch. Francesca Veronica Rubattu

Dott.ssa Anna Corsi

Arch. Yuri Strozzi

CON LA COLLABORAZIONE DI:

Dott. Marco Amadei

Dott. Giorgio Brocati

Roma, Novembre 2025

VISTO:

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Margherita Eichberg